

Anno	Abitanti	
1853	136,849	L. 170,907
1854	id.	„ 192,990
1855	id.	„ 215,382
1856	id.	„ 224,000
1857	id.	„ 255,000
1858	179,635	„ 275,000
1859	id.	„ 283,791
1860	id.	„ 292,500
1861	204,715	„ 333,670
1862	id.	„ 342,000
1863	id.	„ 369,918
1864	id.	„ 451,286
1865	id.	„ 521,841
1866	id.	„ 504,687
1867	id.	„ 524,496
1868	id.	„ 593,993
1869	194,480	„ 635,608

**Pittura e scoltura.** — Prima del secolo xvi le arti della pittura e della scoltura in questa nostra contrada non aveano ancora posto la loro sede. Se lo straniero, come fu detto non ha guari da un profondo conoscitore delle storie italiane nell'istituto di Francia, tratto dalle meraviglie d'Italia, fosse disceso dalle Alpi per ammirarle, avrebbe incontrato in Piemonte una popolazione agricola, severa, disciplinata, avrebbe trovato ne' campestri abituri e ne' castelli feudali trofei d'armi e ricordi di guerre, ma niuno o pressochè niun indizio di quel genio artistico che ha presieduto allo svolgimento delle repubbliche italiane. Al Piemonte erano riservate le parti della Macedonia anzichè quelle dell'Attica.

I Piemontesi che aveano inclinazione per le arti si recavano a coltivarle nelle scuole di Milano, di Firenze, e di Genova.

Fu verso la metà del secolo xvii, come diremo discorrendo della R. Accademia Albertina, che i Piemontesi cominciarono